

TORNATA DEL 12 GENNAIO 1850

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Discussione del progetto di legge per l'applicazione del sistema metrico decimale alla vendita dei tabacchi, e per variazioni di prezzo ai medesimi — Osservazioni dei deputati Cossu, Berghini e Marongiu all'articolo 1 — Emendamento del deputato Michelini — Emendamento del deputato Revel al quarto alinea dell'articolo 3 — Aggiunta del medesimo in favore dell'isola di Capraia, e del deputato Turcolli in favore della Valsesia — Approvazione di quella del primo, formante l'articolo 4 — Approvazione della legge — Relazione sull'inchiesta operata nel collegio elettorale di Vistrorio — Approvazione dell'elezione — Relazione di petizioni — Petizione per l'abolizione del foro ecclesiastico — Mozione del deputato Pescatore per le risposte del Ministero alle petizioni — Petizione per riparazioni ai vagoni di terza classe delle strade ferrate — Dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici — Petizione del comune di Basaluzzo per indennità — Mozioni dei deputati Bianchi, Tecchio e Pescatore — Schiarimenti del guardasigilli e del deputato San Martino — Petizioni di vari studenti per ammissione ad esame — Schiarimenti del ministro dell'istruzione pubblica — Petizione di vari abitanti dei comuni di Villaro e Villaretto di Bagnolo per esonerazione d'imposta.*

La seduta è aperta alle ore 4 1/2 pomeridiane.

AIRENTI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

ARNULFO, segretario, espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate:

2097. Calegari Pietro, di Valletti, comune di Varese (provincia di Chiavari), esponendo di aver invano sporto ricorso unitamente a venti suoi compaesani al vicario capitolare di Genova, per ottenere provvedimenti contro la condotta di quel parroco, la quale già diede luogo a procedimenti criminali tanto nanti la curia che nanti i tribunali civili, si rivolge alla Camera per le volute provvidenze.

2098. Massa Vincenzo, milite della guardia nazionale di Torino, lagnasi di una sentenza emanata contro di lui dal Consiglio di disciplina, provocata da false allegazioni sporte dal sergente capoposto Belli, e chiede che i rapporti da farsi dai superiori della guardia nazionale siano *giurati*, onde vengano puniti quelli che non attestino la verità, e che con apposita legge sia stabilita la divisa di guardia allorchè è di servizio; non bastando, a suo dire, l'approvazione dell'uniforme dato dal Re in udienza del 22 marzo 1848, perchè mai resa di pubblica ragione, nè mandata eseguire con una legge.

2099. I proprietari dei teatri di Torino ricorrono alla Camera acciò provveda a che sia tolto dal capitolato d'appalto pel Regio teatro l'articolo 43, il quale stabilisce l'illegale percezione del decimo a favore dell'appaltatore del detto teatro, sul prodotto dei teatri e spettacoli della capitale e suo territorio.

2100. Giani Giuseppe, di Godiasco, esponendo lagnanze contro il già giudice di detto luogo, conchiude chiedendo che la Camera mandi le carte presentatele colla petizione 492 al Senato di Casale con raccomandazione per una pronta provvidenza.

PRESIDENTE. La Camera essendo ora in numero, sottopongo alla sua approvazione il processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

SESSIONE 1850 — *Discussioni.*

ATTI DIVERSI.

GIANONE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Contro il verbale?

GIANONE. No, è per domandare che sia dichiarata di urgenza la petizione portante il numero 2099, nella quale i proprietari dei teatri minori di questa capitale domandano l'abolizione del privilegio della percezione del decimo a favore del teatro Regio. È questa una materia favorevolissima per sè stessa nel senso dei petenti, inquantochè concerne l'abolizione di un privilegio. Oltre a ciò dipende dall'abolizione di questo privilegio la sussistenza o la rovina di alcuni dei teatri di questa città.

Per conseguenza io domanderei alla Camera che si concedesse l'urgenza a questa petizione.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

PRESIDENTE. Il deputato Tuveri scrive che, accettando il mandato conferitogli dal collegio 3° di Cagliari, non intende d'intervenire alle sedute della Camera prima che questa pronunzi sulla domanda che farà il ministro di grazia e giustizia relativamente alla querela presentata contro di lui dal gerente dell'*Indicatore sardo* per preteso reato di stampa.

Il deputato Gioachino Valerio chiede alla Camera un congedo di 15 giorni per causa di malattia.

(La Camera accorda.)

DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER APPLICAZIONE DEL SISTEMA DECIMALE E VARIAZIONI DEI PREZZI NELLA VENDITA DEI TABACCHI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge per l'applicazione del sistema metrico-decimale e variazioni di prezzo nella vendita dei tabacchi.

Essa, come venne presentata dal Ministero ed accettata dalla Commissione, è così concepita. (Vedi vol. *Documenti*, pagina 27.)